

che può consigliare al Comune l'accoglimento della domanda.

Quanto all'edificio scolastico ripete quanto disse in precedente seduta circa la necessità assoluta che si provveda, essendo quello attualmente destinato a tale scopo, poco decoroso, insufficiente e insalubre; del pari raccomanda al Sindaco ed al Consiglio che sia presa in considerazione la domanda di quella frazione per la ripartizione dell'insegnamento, essendo la frequenza di una media giornaliera di 65 alunni.

ACCUSANI teme che volendo troppo si finisca per aver nulla, ed è di avviso che gli abitanti di Moirano, in attesa dell'avvenire, possano per intanto accontentarsi di una partecipazione del Comune alla sistemazione della strada.

MORAGLIO parla anch'egli, appoggiando, sulla strada e sull'edificio scolastico di Moirano.

BRAGGIO osserva che gli abitanti di Moirano, poco soddisfatti del trattamento che fin qui si era usato verso la loro frazione, intendevano ricorrere al Governo del Re per la separazione del patrimonio e delle spese della frazione. Non dissente tuttavia da che il Consiglio voti intanto il meno, salvo ben inteso, quando gli utenti di quel tratto di strada non intendano di costituire il Consorzio, riproporre al voto del Consiglio la domanda primitiva.

IL SINDACO dichiara che nel bilancio verrà iscritta una prima somma per il nuovo edificio scolastico, ripetendo quanto disse altra volta che si farà con sollecitudine per Moirano quanto si è fatto per Lussito. Intanto verrà scelta l'area e allestito il relativo progetto, quando non sia possibile adattare uno dei fabbricati attualmente esistenti.

Non crede che la frequenza alla scuola e il numero degli alunni sia tale da consigliare il maggiore onere di due insegnanti. Ad ogni modo il nuovo edificio avrà locali per due scuole, e allora si discuterà e provvederà anche sulla nuova domanda.

PASTORINO raccogliendo un accenno del Consigliere Scati, dà spiegazioni circa la pratica relativa alla strada della Valle. Dice d'essersi uniformato alle deliberazioni prese dalla Giunta a proposito di strade, e, sulla fede di quanto aveva affermato il Sindaco circa la regolarità nella costituzione dei Consorzi, dichiara che ogni pratica ulteriore relativa alla strada in questione sarebbe riuscita inutile, appoggiandosi a quanto è avvenuto.

Parlano ancora sull'argomento SCATI e CHIABRERA, dopodiché il Consiglio approva le proposte della Giunta.

Ricovero di mendicanti — OTTOLENGHI DOTTORRE espone una diligente ed elevata relazione, sulla proposta di erigere in ente morale il Ricovero di mendicanti Iona Ottolenghi, fondato dall'illustre benefattore, che egli ben definisce il filosofo della filantropia e della beneficenza, ricordandone la memoria con parole accolte da approvazioni generali ed ispirate al sentimento profondo della riconoscenza cittadina.

Dà lettura dello Statuto; questo, depositato perchè i Consiglieri possano prenderne visione e studiarlo con diligenza, verrà discusso in altra seduta.

IL SINDACO aggiunge alcune brevi

spiegazioni sulla nuova costituzione in ente giuridico del Ricovero che, posto sotto l'alto patronato del Municipio, sarà amministrato dalla Congregazione di Carità con patrimonio separato. Rileva come giustamente siasi eliminato di ricorrere al concorso di azionisti, togliendo così ingerenze nella amministrazione poco opportune e convenienti.

MORAGLIO chiede perchè non si parla nello Statuto del servizio sanitario.

IL SINDACO osserva che ciò deve formare oggetto del Regolamento interno.

Espropriazione terreni per il nuovo Teatro — TRAVERSA vorrebbe che si facessero nuovi passi per vedere se vi è modo di intendersi coi proprietari dei terreni espropriandi.

GIARDINI osserva che la pratica si trascina da troppo lungo tempo senza alcun risultato ed è tempo quindi che si provveda.

IL SINDACO dichiara che egli è stanco di perdere tempo in progetti e proposte con le quali non si è, malgrado molte e successive modificazioni, venuto a capo di cosa alcuna. Ogni mezzo pacifico si è tentato infruttuosamente ed oggi non può che proporre al Consiglio la pratica per l'espropriazione forzata.

Il Consiglio approva unanime la proposta.

Si procede in seguito alla nomina di due Membri della Congregazione di Carità in surrogazione del compianto Iona Ottolenghi e del Marchese Vittorio Scati, non rieleggibile.

Riesce eletto a primo scrutinio il Sig. Mascherini Angelo.

Si procede a una votazione di ballottaggio tra l'Avv. Accusani e l'Avv. Braggio.

Nessuno avendo ottenuto la maggioranza assoluta si procede ad una terza votazione che dà i seguenti risultati:

Avv. Accusani, voti 11 — Avv. Braggio voti 10 — Schede bianche 3. Eletto Accusani.

Si scioglie la seduta alle ore 17.

Attenti ai Falsificatori

Per avere la vera e legittima **Pozione antisettica** del Dott. G. Bandiera ed evitare le dannose contraffazioni.

Migliaia di certificati, comprovanti i miracolosi risultati ottenuti nelle malattie di petto si trovano ostensibili presso il nostro deposito.

La **Pozione** si vende in flacon ed ognuno costa L. 4. Le cure più meravigliose, operate dall'**Antisettico**, con relativi attestati di guarigione, sono state riunite in un libretto, che si spedisce a chiunque, dietro semplice biglietto di visita, diretto alla Farmacia Nazionale in Palermo, via Tornieri, 65.

IL SERVIZIO FERROVIARIO sulla Genova Asti

E' confortante constatare come le proteste della stampa conclamante contro il pessimo servizio sulla linea Genova-Asti, siano tenute in qualche conto dai signori che reggono gli alti destini della rete Mediterranea. Così il personale in genere continua nelle sue.... cortesie che fanno a pugni colle tradizioni del *gentil sangue latino* e la grettezza si spinge al punto che a Nizza si spengono i lumi nelle vetture, lasciando così i signori viaggiatori nella più completa oscurità nelle re-

stanti gallerie che separano Nizza da Asti.

Non parliamo del materiale adibito al servizio; crediamo che di peggiore non se ne usi neppure sulle ultime linee della Calabria. Ci è occorso, non è molto, in una vettura di seconda classe di dover aprire l'ombrello per ripararci dalla pioggia; il vento poi vi domina assoluto signore dalle innumerevoli, profonde fenditure degli sconnessi carrozzoni.

I ritardi sono all'ordine del giorno e soventi rilevanti così che qualche volta possono essere causa di danni gravissimi per chi dalla esattezza, può trarre non indifferenti vantaggi.

Le combinazioni degli orari sono infelicissime; per cui chi ha la sventura di non giungere al treno che parte dalla nostra stazione alle 8,23 non può più recarsi a Genova fino alle ore 15 e di là l'ultimo treno parte alle 17,40. Come se tutto questo non bastasse i signori della Mediterranea nella loro magnanimità hanno creduto bene di aumentare i biglietti del 10%; se non andiamo errati.

Cosa ne pensano di tutto questo gli Onor. Saracco e Maggiorino Ferraris? Noi speriamo che vorranno interessarsi per ottenere gli invocati provvedimenti.

Già in seno al nostro Consiglio Comunale si è levata una voce di protesta. Speriamo essa non rimanga allo stato di platonico desiderio e che l'autorità tutoria, preoccupandosi dei legittimi interessi di tutti gli amministrati, vorrà unire l'opera sua a quella degli onorevoli, che con tanta competenza ci rappresentano nelle sfere superiori, onde una buona volta abbiano a cessare i lamenti inconvenienti.

In giro.... per la Fiera

Il cronista è a corto di argomenti; neppure la tradizionale Fiera di Santa Caterina può fornirgli materia a quattro chiacchiere. E lo si comprende. La temperatura che si è improvvisamente raffreddata e la finanza che da parecchio va in ribasso, non son certo fatte apposta per favorire la riuscita della fiera.

Non mancano per vero i soliti ciarlataneschi spettacoli ed i noiosissimi banditori, che, con polmoni invidiabili, regalano la loro merce, dal mattino, alla sera.

Sulla piazza di San Francesco ha piantato le sue tende una specie di Circo, poco equestre però perchè di cavalli non c'è ombra. Notati seralmente: una donna-pesce che con questi chiari di luna e senza raffreddarsi, si tuffa totalmente per qualche minuto in un lago artificiale; un ginnasta che a muscoli meravigliosi unisce una grandissima agilità; l'atleta e lottatore signor Montagna che, bontà sua, si fa il vanto di dirsi troppo bravo nella lotta per non aver trovato competitori in Acqui. Indubbiamente del resto la sua forza è erculeo ed i suoi esercizi applauditissimi.

×

In piazza dell'Addorata merita una visitina l'esposizione Artistica-Meccanica di B. Wechsler. Sono una ventina

di gruppi, di grandezza naturale che ad una perfetta esecuzione di forma uniscono un movimento ritmico ben riuscito così da sembrare realmente viventi.

All'esposizione è annesso un gabinetto.... il solito gabinetto riservato agli adulti, dove con molta esattezza e precisione sono riprodotti alcuni effetti delle malattie.... di moda, sull'organismo umano.

In complesso, come ho detto, la galleria merita la tenue moneta che lasciate alla porta.

×

Poco lontano una foca, mi hanno detto, eseguisce i più difficili esercizi e grida anche: *Viva Vittorio Emanuele*, così come alcuni galli ammaestrati suonano i valzer di Straus.

Già lo si sa che nella quantità non mancano gli *accalapia minchioni* colle solite vedute più o meno artistiche; s'incomincia colla vista di qualche donnetta camuffata da Venere Afrodisiaca che sull'entrata solletica la curiosità di quello che, ironicamente, è detto il sesso forte; il cartellone vieta l'ingresso ai bambini e alle donne; una certa oscurità, un certo mistero, e tutto è fatto per scroccare i venti e magari i trenta centesimi. Ho detto *scroccare* e non mi pento, perchè in tutto ciò trovo tanta mancanza di moralità da scusare un provvedimento superiore che li proibisce.

×

Alla casa Operaia non manca il solito ballo popolare; la migliore attrattiva di stagione, dove al divertimento è accoppiato il più perfezionato sistema di riscaldamento. E anche qui non si spende che 20 centesimi. Chi vorrà astenersene?

×

A tutti il consiglio di guardare il portafoglio che per sfuggire alle lusinghe.... della fiera, può andare nelle branche dei borsaiuoli.

il reporter.

CORRISPONDENZE

DA STREVI

Riceviamo e pubblichiamo la seguente, in omaggio al principio della libera discussione..... per quanto la cosa cominci ad allungarsi di soverchio.

Egregio Sig. Direttore,

« So che degnandomi di rispondere ora ad una lettera comparsa nelle colonne di uno dei passati numeri del suo pregiato giornale, sotto la quale si nascondevano, colla tema di esser scorte e commentate due semplici e piccolissime iniziali, faccio una pressochè inutile cosa.

Dunque al signor B. G., o a chi per esso, sembra cosa degna di biasimo, che la cisterna del Castello e la tribuna della chiesa *vengano adibite al solo privilegio degli impiegati Comunali alloggiati gratuitamente al castello.*

Ed ha ragione il signor G. B., la nuova amministrazione Comunale dovrebbe decretare libero accesso al pozzo ed alla tribuna a tutti gli strevesi che concorrendo tutti al *mantenimento ed alla conservazione delle opere* hanno